

Gabinetto Internazionale
Dott. GALLI Cav. GIUSEPPE
Chirurgo-Dentista
DIRETTORE DELLA RIVISTA meridionale di Odontoiatria. Corrispondente di Riviste estere
LARGO CARITA 6 - NAPOLI

DENTIERA GALLI BREVETTATA - Operazioni senza dolore - Anestesia completa - Lavori di protesi in qualunque sistema - Cura delle malattie della bocca - Consultazioni gratuite.

Cronaca

Il Consiglio Provinciale e Tommaso Tittoni

Quel nobile consesso di galantuomini sta ancora come color che son sospesi. Il preclaro prefetto Tittoni da quell'intelligente funzionario che si guarda bene dal proporre lo scioglimento ed è anzi meravigliato delle legittime impazienze della cittadinanza. Ed ha ragione per conto suo: sarebbe strano che Tittoni, che ha al suo attivo la storia della Immobiliare, dovesse scandalizzarsi delle porcherie di S. Maria la Nova.
La stampa onesta strepita, la Propaganda pubblica fatti specifici che sono reati gravissimi e presenta all'ammirazione della cittadinanza un elenco, forse non ancora completo, di consiglieri sotto giudizio; ma che importa questo al magnifico prefetto?
Non ha lo stesso giornale pubblicato anche fatti specifici sul suo conto?
Ed a che preoccuparsi della stampa quando non mancano gli elogi dell'organo mattutino della banda e quando più frequenti divengono i mosconi che annunziano e magnificano i five o'clocks di casa Tittoni?
E che importa a lui che si rubi a man franca quando i consiglieri accusati si presentano alle sue serate in perfetto dernier cri e con il dovuto numero di bottoni allo sparato della camicia?
Ma e che siamo sempre alla solita quistione: è grottesco pretendere il risarcimento morale di Napoli quando a capo della Provincia vuol mantenersi un uomo sul cui conto si dovrebbero prima di ogni cosa estendere le indagini. E questa una ingenuità, o altro, del Ministero che può fare il paio con quella che mantiene Garroni a Genova dopo le batoste de l'ultimo vittorioso sciopero.
Abbiamo in conseguenza questa condizione di cose: una commissione d'inchiesta, si trova molto spesso paralizzata nelle sue ricerche proprio da chi, come rappresentante l'autorità politica, dovrebbe prestare tutta la sua opera al lavoro di separazione.
Si sa notoriamente, infatti, che la Commissione d'inchiesta ha già deciso lo scioglimento del Consiglio Provinciale, ma l'autorità politica non si decide a provocare il relativo decreto.
Si aspetta forse che quei signori raccolgano le ultime briciole o abbiano tempo di fare scompattare le tracce dei reati?
Nell'ultimo numero abbiamo narrato un fatto riguardante il marchese Pietravalle e la stampa italiana ha raccolto scandalizzata la notizia.
Ma che c'era da meravigliarsi?
Il Pietravalle non ha fatto altro che imitare i suoi colleghi e per noi oltre il fatto che egli è uno dei pezzi grossi del clericalismo napoletano, non rappresenta che il numero sedici di quel tale elenco che pubbicammo nel n. 156, elenco che ci riserviamo di completare e che sarà per poco se non arriverà al numero ottanta.
Noi intanto lo riproduciamo, completandolo. A Napoli si ha memoria corta o si finge di non ricordare e noi, a rischio di essere petulantici, ci teniamo a far sapere a tutti che su ottanta consiglieri provinciali sedici per lo meno sono sotto giudizio, sotto inchiesta, o sotto accuse pubblicate a mezzo della stampa e non giustificate.
1. Duca di Sandomato - Banca Romana;
2. Salvatore Fusco, la più alta autorità morale del Consiglio, accusato da noi di nepotismo e di intervento illecito in contratti, contende il proprio onore alle severe indagini della Commissione d'inchiesta;
3. Gaetano Monaco, deputato provinciale, accusato da noi, e senza smentita, di aver venduto a moneta sonante la sua influenza ed il suo nome ad una società edilizia;
4. Roberto Piscicelli, soggetto di cronaca giudiziaria nel mese scorso a causa di una querela per faccende intime elevate a suo carico;
5. Gennaro Alberti, Tribunale di Napoli, ottava Sezione;
6. Gattola Mondella - Come vive questo ex-impiegatuccio municipale? - Domanda parecchie volte fatta senza alcuna risposta;
7. Stanislao Corvino - Pubblichiamo una ricevuta del suo segretario con la quale mediante compenso si dichiarava che una certa tassa non sarebbe stata pagata. Ed il Corvino era delegato del Consiglio alla Commissione delle Imposte;
8. Luigi Turchi - Sedicente cavaliere, amministratore dell'Annunziata.
Rilevammo in un numero scorso le sue porcherie alla Filantropica;
9. Sebastiano Poli - Sottoposto a severa inchiesta per le famose gesta del Consiglio Comunale di Portici. Candidato alla galera. Denunziato all'autorità giudiziaria da un cittadino di Portici per certe operazioni amministrative che in linguaggio comune si chiamano furti;
10. Vincenzo Corrado - Deferito all'autorità giudiziaria per falso, peculato ed altro mezzo codice penale;
11. Giuseppe Palumbo - Querelato per faccende intime;
12. Alfonso Fusco - Accusato pubblicamente da mezza stampa italiana di aver ottenuto contratti con mezzi illeciti;
13. Luigi Scudieri - L'Avanti e noi abbiamo denunciato qualche mese fa l'opera di questo signore e della sua famiglia dedicata alla spogliazione del Comune di Ottaviano;
14. Ambrogio Capomazza - Ci siamo occupati parecchie volte di lui. Sotto processo come mandataro in un reato di sfregio permanente ed accusato di essersi impadronito di un area di suolo provinciale. Ultimamente; è stato anche coimplicato nella faccenda delle acque di Pozzuoli.
15. Michele Mazzella - Sono recenti le accuse

nostre circa la sua complicità in malversazioni commesse dai consiglieri del Comune d'Ischia e per cui fu inviato reclamo al Ministro dell'Interno;

16. Marchese di Pietravalle - Ultimo numero della Propaganda - Cinquecento lire per un impiego oltre, ad altre querele pendenti.
E con tutta questa roba si tarda ancora a sciogliere il consiglio e legare i consiglieri, facendo dipendere lo sperpero del pubblico danaro dalle condiscendenze di un Tittoni o da comodità parlamentari.

Il marchese di Pietravalle

Il nobile consigliere provinciale pel mandamento di San Ferdinando, a proposito delle cinquecento lire di deposito di cui scrivemmo ampiamente nello scorso numero, fece in questi termini al signor Luigi Fuggetta l'offerta reale.

« Che esso istante prese a prestito da esso Fuggetta somma ad interessi scandalosamente usurari, ed il Fuggetta pretese che al mutuo fosse data la forma di deposito per lire cinquecento, credendo di potersi così garantire con una possibile azione penale ».

Or contro questa interpretazione c'è ne più né meno che un brano di una lettera dello stesso Pietravalle in data del 7 Maggio, cui noi, lo scorso numero, facemmo cenno:

« Ora vi dico; volete la restituzione del titolo, ve lo posso spedire per la posta assicurata. Volete attendere il mio ritorno in Napoli che sarà verso la fine del corrente mese, che sarebbe meglio stante che potrei vedere la persona ed averne una risposta definitiva, resta a voi rispondere. Scrivetemi ed io adempirò ».

Donde resta provato che il marchese di Pietravalle ha... scientemente mentito.

Per il villaggio di Poggioreale

Ettore Cicotti ha presentato interrogazione al ministro dell'interno circa la trascurata applicazione delle più elementari norme d'igiene e di sanità pubblica nel villaggio di Poggioreale e alla deplorabile inerzia dell'autorità governativa, vanamente invitata sin'ora, con molti reclami, a provvedere.

L'alta posizione parlamentare del deputato socialista di Vicaria non ostacola la cura assidua che egli ha del collegio che lo ha scelto proprio rappresentante.

Gli interessi di Poggioreale saranno discussi alla Camera, dove il Ministro dovrà dire in che modo intende provvedere agli inconvenienti lamentati.

Conferenza

Oggi alle ore 12, al circolo Avanti l'operaio tipografo F. Colagrande terrà una conferenza per Riposo Domenicale.

Circolo Studi Sociali

È convocata l'assemblea dei soci per domenica 23 corr., alle ore 10 a. m. nei soliti locali. Sono pregati tutti di non mancare, dovendosi discutere di cose molto importanti riguardo alle funzioni del Circolo.

Avvertiamo che non mandiamo copie ai rivenditori nuovi se non ci si manda un deposito di LIRE TRE. Gatto scollato teme l'acqua fredda e le rivendite di provincia ci han giocati dei brutti tiri. Perfino il deputato De Marinis, non rivenditore però, non si è deciso mai a pagare dodici lire che ci deve in pagamento di copie spedite a Salerno per conto suo. Avvertiamo inoltre che le nostre condizioni di rivendita sono: lire 3,50 al cento con resa e lire 3 senza resa.

Segretariato del popolo

(Corso Garibaldi Vecchio, 338)

In via Cesare Carmignino sono stati rubati dal basolato gli sportelli delle fogne, da parecchio tempo. Son restati aperti perciò nella strada dei veri trabocchetti che l'autorità municipale non si cura di otturare. Si è reclamato presso tutti i santi e senza alcun risultato. Pochi giorni fa cade una bambina e fu fortunata se non si ebbe a deplorare un disastro. Si aspetta questo forse per provvedere?

Negli uffici postali. Il capitano di vascello Gaetano Coscia ricevette in resto dalla telegrafista dell'ufficio postale al Museo, una lira falso. Ritornò all'ufficio poco dopo a pregare perché fosse cambiata la moneta falsa e gli fu risposto da un impiegato in malo modo. Recatosi a reclamare del vice-direttore delle poste, Astuti, ebbe una lettera di questo signore per il titolare dell'ufficio, con la quale lo invitava a pagare la lira in buona moneta. Unica accoglienza a questa lettera da parte del titolare una querela per ingiuria al capitano. Domandiamo al direttore delle Poste se è in questo modo che debba essere trattato il pubblico e se è lecito che debba correre il rischio di essere trascinato in Pretura dopo aver avuta moneta falsa.

Abbonamento all'«Avanti» domenicale.

L'Avanti! del sabato recherà sempre un grande ed originale disegno di Ratalanga ed un articolo pure di propaganda per la compilazione del quale esso si è assicurata la collaborazione di alcuni fra i migliori scrittori del partito.

L'Avanti! spedisce de-to numero settimanale, dal 1° di luglio al 31 dicembre dell'anno corrente, a chiunque invierà alla sua amministrazione l'importo anticipato di abbonamento di lire 1,50. Per tal modo il più modesto dei nostri compagni potrà avere a domicilio tutte le domeniche il nostro Avanti!

MOVIMENTO OPERAIO

Borsa del Lavoro

L'Ufficio Centrale nella sua tornata di Venerdì 21 u. s. ha accettato le dimissioni del socio Serena Giuseppe da membro della commissione Esecutiva, dimissione motivata da ragioni private. I delegati saranno chiamati ad eleggere il nuovo commissario domenica 30 Giugno, secondo le norme statutarie. Si è pure stabilito che l'Ufficio Centrale si riunisca in via ordinaria il primo ed il terzo venerdì di ogni mese.

Trovati... ferroviari

Serpeggia un vivo e giusto malumore fra gli impiegati della 8ª sezione adriatica per l'opera di un certo controllore del traffico, controllore istituito recentemente in ogni sezione.

Pare che la sua funzione sia la vigilanza sui treni per impedire i furti, ma ciò che è odiosissimo, è che egli - assillato dalla mania della multa, sortagli dal miraggio della promozione - vada ovunque lanciando l'avidò sguardo per scovare... un paniere d'uova o un pò di cibo trasportati - dice lui - abusivamente.

Eppure sempre è stato permesso che un povero frenatore si fosse portato qualcosa, per ragione d'economia domestica, data la paga scarsissima insufficiente a comprare i viveri in città, dove costano caro, oppure che un impiegato, in missione in stazioni di campagna dove manca talora persino il pane, avesse avuto un pò di cibo da casa: ora non più.

Ecco come lo sfruttamento del capitalismo ferroviario va notevolmente perfezionandosi: strumenti, è doloroso dirlo, impiegati stessi, adescati da grandi promesse, che li rendono, perciò, più aguzzini.

Nella sezione di Napoli le cose sono più tristi delle altre per le qualità sinceramente non troppo belle dell'impiegato, preposto al benemerito ufficio.

Il personale, perciò, è stanco di tante sevizie torquemadesche: l'amministrazione, per il buon andamento del servizio, ci pensi.

Conferenza

L'UNIONE IMPIEGATI COMMESSI E FATTORINI DI AZIENDE PRIVATE invita ad intervenire alla conferenza a favore del riposo festivo che si terrà ogni domenica alle ore 18 (6 p. m.) nella sede dell'Unione sita ex monastero Donnalbina n. 14: oratore sarà l'avv. Cesare Salvi.

Convocazione

MURATORI - Oggi alle ore 9 si riunisce la Comm. Esec. della Lega per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria. 2. Comunicazione del consigliere federale. 3. Modificazione dell'art. 2 dello Statuto sociale. 4. Proposte varie. Si fa viva premura ai collettori di tutte le sezioni di prendere parte a questa importante seduta.

L'accattonaggio a Napoli

Accoccolati o curvi presso le porte delle chiese, trascinandosi lungo le vie ed i vicoli della città, fermi innanzi ai crocicchi delle strade, voi li vedete ad ogni trar di passo questi infelici che la nostra società condanna a una vita di stenti e di patimenti: Napoli è il gran serbatoio della miseria universale.

Accattoni per mestiere, accattoni per inabilità al lavoro, accattoni per triste necessità di vita, vi sbarrano il passo, impetrandò con gli occhi, con la voce, con la minaccia talvolta, l'obolo inefficace che li condanna, dopo il breve satollamento d'un momento, ad un identico domani. Impossibile dimenticare: più giù quattro bambini s'aggravigliano in un informe ammasso di carne umana, un cieco vi guarda con le palpebre ricurve e fisse, uno storpio v'agita innanzi il breve moncherino... E lontano, attorno, ovunque, facce smunte, che sanno i digiuni quotidiani e le insomnie dei crampi dello stomaco o... l'indignità di chi si prosterina innanzi al suo simile per invincibile repugnanza al lavoro e vergognosa ostentazione di miseria.

Il senapismo filantropico ha trovato qualche cosa: un'associazione « per la repressione dello accattonaggio » si è costituita: ma basta? Noi cediamo ben volentieri al compiacimento che desta l'istituzione d'opera buona, che si proponga di alleviare i dolori dei nostri fratelli, ma l'esperienza del nostro ideale c'interdice di acclamare alla funzione sociale della beneficenza. La società « per la repressione dell'accattonaggio » ha ben ragione a lamentare che i veri alimentatori della miseria sieno quelli « che per consuetudine, per preconcetto, per un malinteso sentimentalismo, largiscono spensieratamente l'elemosina per le vie » incoraggiando talvolta i mendicanti di mestiere o i ladri dei poveri, ma di chi la colpa? Di chi la colpa se miserabili accattoni preferiscono andare bighebbonando per le vie anziché lavorare, e, ricoverati dalla filantropia, ritornano dopo poco all'accattonaggio? Date l'obolo a questi miseri, ma ricordatevi che l'opera prima dev'essere opera di prevenzione: un pò di cultura e di educazione, disseminate fra le classi incolte del nostro popolino, precluderebbe meglio del soldo elemosinato il rinnovarsi di questi sconci.

Noi non abbiamo, lo ripetiamo, soverchia fiducia nella funzione sociale della beneficenza. Essa è opera sporadica, intermittente, discontinua: oggi accetta cento, domani meno, dopodomani nessuno. E poi? Resta sempre insufficiente: s'impedisce di morire di fame per un giorno, nient'altro. Per ogni braccio che si stende, una coscienza si perde: l'uomo, avvilito, non sente più la forza della sua dignità morale, e un misero che la carità incarna facendogli balenare sempre nuove elemosine e togliendogli ogni dritto d'iniziativa, diventa un

« vinto ». La beneficenza soccorre per un giorno, testimonia della bontà di qualche filantropica anima, solleva per breve giro di tempo: socialmente, nulla risolve.

Essa attenua, nient'altro: goccia di acqua nel gran mare delle miserie che non si conoscono, delle miserie che non si denudano, delle miserie che sono tanto più profonde quanto più nascoste! Ecco perchè dalla constatazione dei malanni della nostra società, noi sentiamo con più forza promuovere gl'impeti del nostro cuore verso una società in cui non vi possano essere miseri ed accattoni, in cui sia a tutti consentito il lavoro e questo a tutti consigliato dall'educazione, in cui il pauperismo non sia - come oggi crede la società « per la repressione dell'accattonaggio » - una « dolorosa e vasta necessità sociale ». Questa società è quella per cui noi combattiamo e lavoriamo: filantropi ed uomini di cuore, se veramente volete che cessi la miseria, unitevi a noi: essa è « il socialismo »!

NOSTRE CORRISPONDENZE

Sezione socialista di Faicchio

La Sezione Socialista di Faicchio, nella sua ultima tornata, ad unanimità deliberava l'espulsione del sig. Crescenzo del Giudice per non aver egli esplicata alcuna azione di controllo e di purificazione, quale membro della Congrega di Carità di Faicchio, non ostante gl'inviti specifici della Sezione stessa.

MIANO - (Dulilone) Domenica sera nel cortile di un palazzo il compagno Lo Sardo innanzi ad un pubblico di oltre 250 persone tenne un'applaudita conferenza sulla organizzazione operaia e la lotta di classe. Egli dopo aver bollato a fuoco l'affarismo politico ed amministrativo invitò gli operai a prendere parte attiva alla vita pubblica perchè solo così è possibile distruggere quei fenomeni di degenerazione politica e di clientele immorali, che sono la piaga del mezzogiorno; concluse promettendo l'appoggio di tutta la sezione socialista di Napoli qualora fosse richiesto e terminò gridando in coro con lo intero uditorio viva il socialismo!

Poche parole disse anche un compagno ferroviere di Messina portando il saluto dei lavoratori messinesi a quelli milanesi.

Malgrado un branco di facinosi assoldati dal famoso cavaliere della non meno famosa cooperativa Russo, seguiti da una turba di monelli fossero intervenuti con l'intento di disordini, tutto procedè pacificamente e con ottimo successo. Si stanno già gettando le basi di un circolo; ne parlerò altra volta.

Redattore responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

AFFANNO

Sig. Farm. CARLO ARNALDI
Foro Bonaparte 35 - Milano

Le dichiaro che nel 1899 dopo la cura di sole 5 bottiglie del suo Liquore Antiasmatico ebbi tale giovamento al mio catarro e asma bronchiale cronico da cessarmi completamente gli accessi asmatici che solevano assallirmi. Da allora non ebbi più a soffrire disturbi.

PIERANTONIO MADIA fu Gius.
Petilia Policastro (Catanzaro)

MAISON MODERNE

NAPOLI-Via S. Brigida 57 a 60-NAPOLI

Novità esclusive per abiti da Signora
Nuovi arrivi di Articoli leggeri per abiti da Estate
Prezzi di assoluta convenienza
P. M. Moccia

Leggete L'ASINO di Roma

Esce ogni settimana. Costa centesimi 10
Per commissioni, e tutto ciò che riguarda l'ASINO rivolgersi al suo rappresentante politico e amministrativo Vincenzo Antiero, Via Salute 5, p. 3. - Napoli.

Ostetricia e Malattie delle Donne

GABINETTO SPECIALE
Via S. Liborio 33 - Napoli
Dottor ANTONIO D'ALESSANDRO
Laureato in Italia e America
dalle 8 alle 12
Gratis per i poveri dalle 8 alle 10, lunedì, mercoledì, venerdì

Laboratorio di Analisi Chimiche e Microscopiche

del
PROF. RAFFAELE JANUARIO
della R. Università
Strada Tribunali al Purgatorio 362

Si eseguono analisi di urine, di espettorati di vomiti, di feci, sangue ed altri liquidi patologici. Si fanno analisi di chimica applicata alla igiene ed alle industrie.

Per affari commerciali rivolgetevi al
rag. Fortunato Grimaldi
Via Alessio Mazzocchi 32

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morale
S. Sebastiano 48, 1° piano